

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Riflessioni sul 2018 tra paure e speranze

Franco Guindani

Un altro anno è iniziato. Mi prende una gran malinconia: passano così in fretta... Sembra ieri che ... ecc... ecc.. come suol dirsi. Tento di analizzare come sarà questo 2018, ma desisto subito. Io che mi ritenevo un inguaribile ottimista, stavolta la vedo brutta. Vedo troppa gente che non fa mai domande, oppure tanti che sanno tutto ma parlano solo per slogan. Vedo gente che non è niente, che non pensa, che si affida all'arruffapopolo di turno, o di ritorno. Vedo rancore e odio, fomentati da giornali e giornalisti che, invece di informare, gridano sempre e comunque allo scandalo, senza approfondire, senza cercare di capire. E se non c'è lo scandalo lo si inventa, si grida un titolo qualsiasi pur di additare qualcuno al pubblico

ludibrio. Vedo programmi in televisione che sono fatti apposta per addormentare gli animi e le coscienze, si inventano personaggi dal nulla, e che non sanno far nulla se non apparire, e ci si costruiscono storie sul nulla. Date un'occhiata in edicola quante riviste proliferano sul gossip, sul nulla. Vedo ricomparire muri tra le nazioni, con motivazioni egoistiche e in difesa di rinnovati nazionalismi, dimenticando quanti danni questi hanno prodotto in Europa e nel mondo. Vedo arrivare a governare il mondo personaggi così bizzarri e truculenti da sembrare ridicole macchiette se non avessero in mano le leve del nostro futuro. Sento gente difendere le nostre origini cristiane contro novelli invasori pagani sban-

dierando i simboli della tradizione, ma dimenticando la vera essenza del cristianesimo che si fonda sulla carità e la misericordia. Vedo la divisione e l'odio, assurdo, fra gente che avrebbe tutti i motivi per unirsi a contrastare deliranti idee che si rifanno al periodo più buio della storia recente, dimenticando o negando gli orrori che queste ideologie hanno prodotto. Bene ha fatto il presidente Mattarella a ricordare che, cento anni fa, i diciottenni venivano mandati a morire in trincea mentre oggi possono godere di tutt'altro tenore di vita, e bene ha fatto a invitarli a partecipare alla vita sociale del paese. Certo i giovani di oggi sono delusi e amareggiati, non vedono speranza nel futuro, e invece di aiutarli si lascia che

vengano sfruttati sul lavoro e aizzati per utilizzarli come arma politica. Mi chiedo se è colpa mia questa visione pessimistica dell'anno che verrà. Forse sto attraversando un brutto momento, forse sto declinando verso una depressione patologica. Giudicate voi. Varrebbe la pena guardare solo alle cose belle, in modo da difenderci da tante nefandezze. Ma vorrebbe dire nascondere la testa sotto la sabbia. Non mi sono mai arreso e non lo farò neanche stavolta. Non ho il dono della fede, di una fede qualsiasi, ma coltivo la speranza, che mi aiuta a credere e a lavorare, nella Cgil, nello Spi, a fianco di compagni e compagne che come me credono nella solidarietà, e ci adoperiamo

(Continua a pagina 8)

Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Cronicità: incontro con Ast e Asst

A pagina 2

Una gara di bocce e si fa inclusione

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

La rottamazione delle cartelle esattoriali

A pagina 6

Le mille storie raccontate dal Monumentale

A pagina 6

Sportello Spi

A pagina 7

Continua il servizio di controllo delle pensioni

A pagina 7

Concrete, dal dire al fare

A pagina 8

Avvisi importanti

A pagina 8

Cronicità: incontro con Ats e Asst

La mattina del 1 dicembre scorso, presso il salone della Camera del Lavoro di Cremona si è tenuto un incontro fra gli operatori sindacali Cgil, Cisl e Uil che lavorano sul territorio e i massimi dirigenti dell'Ats e dell'Asst di Cremona. L'argomento era la presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili, importante delibera nel quadro della riforma della sanità lombarda, che prenderà il via dall'inizio di quest'anno. Da gennaio infatti inizieranno a essere spedite lettere indirizzate a coloro che a vari livelli di gravità presentano patologie croniche che conterranno la proposta (non l'obbligo) di scegliere da un elenco di soggetti (gestori) pubblici



o privati, accreditati presso la Regione Lombardia, l'ente o l'associazione che si occuperà appunto di gestire, una volta predisposto un patto di cura cui partecipa il medico di base, le operazioni sanitarie relative alla o alle cronicità del paziente, ad esempio il calendario degli esami di controllo e la loro preno-

tazione. I dirigenti presenti hanno illustrato ai convenuti le procedure e i vantaggi dell'operazione che sta prendendo l'avvio, vantaggi per il sistema ma soprattutto, a loro parere, per i pazienti. Gli operatori sindacali hanno ascoltato con attenzione, consci del fatto che molti cittadini, ricevuta la lettera, avranno bisogno di chiarimenti e molti di loro si rivolgeranno ai nostri sportelli. Si è trattato quindi di un incontro informativo che non sposta il giudizio politico sulla riforma che rimane fortemente critico e preoccupato per il graduale indebolimento dei fondamenti della legge 833 sulla sanità pubblica. ■



Il traguardo della pensione

Il comitato direttivo della Camera del Lavoro convocato per il 19 dicembre scorso è iniziato con un momento di vera commossa partecipazione per il saluto festoso a quattro compagne che nel gennaio 2018 raggiungono il traguardo della pensione: **Daniela Ghisolfi** dell'Inca, **Angela Polloni** dell'ufficio vertenze di Crema, **Carla Spelta** segretaria Filcams e **Claudia Barbieri**, coordinatrice della zona casalasca.

Quattro compagne ognuna delle quali ha profuso nel proprio campo di azio-



Angela Tolassi nuova direttrice Inca

ne intelligenza, umanità, grande professionalità e grande senso di appartenenza alla nostra Cgil. A

loro vanno l'affetto e gli auguri più sinceri da parte dello Spi.

Contemporaneamente è avvenuto anche il passaggio di consegne fra **Elena Curci** che lascia l'Inca per ricoprire altro incarico nella segreteria della Camera del Lavoro, e **Angela Tolassi** che assume, quindi, la funzione di direttrice Inca. Sono due compagne ben conosciute da noi dello Spi con le quali si sono creati legami di stima e di collaborazione. A Elena e a Angela i nostri migliori auguri di buon lavoro per i loro nuovi compiti. ■



Una gara di bocce e si fa inclusione

Lo scorso 28 novembre al bocciodromo di piazza Azzurri d'Italia a Cremona, grazie al gentile interessamento del presidente Fib Giovanni Piccioni, i volontari dello Spi hanno organizzato, nell'ambito del progetto di coesione sociale, un torneo di bocce con i ragazzi dell'Anfassi di Cremona e Crema, del centro diurno Asst, della cooperativa Gamma, della Cdd L'orizzonte e della cooperativa Dolce.

La giornata si è aperta con i saluti dell'amministrazione comunale portati dall'assessore ai Servizi sociali Mauro Platè. Le gare si sono tenute in un clima giocoso, appena venato da quel giusto agonismo che conferisce vivacità alla situazione e impegno e gusto ai partecipanti. Una bella giornata per tutti, un'esperienza da ripetere e da allargare in altre realtà del territorio provinciale.

Per lo Spi cremonese l'obiettivo è quello di radicare maggiormente la sua azione politica sul territorio anche attraverso attività miranti a coprire spazi non ancora presidiati, che aiutano ad allargare il più possibile la partecipazione, a far vivere alle persone importanti momenti di socializzazione.

Per lo Spi si tratta di divenire interlocutore credibile anche nell'ambito del benessere, della socializzazione e del rapporto con case di riposo, centri anziani, associazioni di disabili e non solo. Un progetto quindi di inclusione sociale che non si pone in modo competitivo con chi già opera in questo settore ma che mette a loro disposizione il valore aggiunto della nostra organizzazione. ■ (E.L.)



I conti non tornano

Lo scorso 2 dicembre la Cgil è tornata in piazza. Numerosi lavoratori e pensionati cremonesi hanno partecipato al corteo di Torino che, partito da Porta Susa, si è concluso in piazza San Carlo. I motivi della manifestazione sono risuonati chiari nelle parole di Susanna Camusso: "I conti non tornano, le scelte fatte con questa legge di bilancio sono scelte che non guardano ai problemi previdenziali delle lavoratrici e dei lavoratori, che non danno prospettive ai giovani, che non parlano degli investimenti, che non tengono conto che il lavoro è sempre più sfruttato e sempre meno retribuito. C'è invece bisogno di risposte, di costruire opportunità di lavoro per i giovani e permettere loro di costruirsi un futuro. Il lavoro, la sua qualità, deve tornare al centro dell'attenzione e delle politiche del paese.

I conti non tornano perché si continua a dire che bisogna risparmiare ma si risparmia sulla salute, sulla previdenza, sulle grandi condizioni di welfare delle persone invece che, per esempio, intervenire sull'evasione fiscale mentre si continuano a fare i condoni." ■ (E.L.)



“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarsi. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedì degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
		In aggiunta a Lim. Ind.	
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

Lo Spi, i suoi sportelli, le sue attività

Hai controllato
la tua
pensione?

LO SPI CURA
I TUOI DIRITTI

Vieni a trovarci
nelle nostre sedi
provinciali!

CGIL
SPI
CREMONA



Sportello SPI

a cura di Eli Lazzari

Perché quando si parla di reddito nelle varie pratiche previdenziali o fiscali la pensione viene sempre considerata al lordo?

La misura della pensione viene sempre considerata al lordo perché il netto è la risultante di operazioni di integrazione o di detrazione o di conguaglio che variano a seconda della situazione personale del momento e pertanto non può essere preso come parametro fisso. Pertanto quando una normativa fissa i benefici entro un certo limite di reddito ciò che va considerato come reddito pensionistico è il valore mensile o annuale della propria pensione lorda ricavabile dal modello Obis M per l'anno in corso o dalla CU per l'anno precedente.

Rivalutazione, aumento, perequazione sono termini spesso usati in relazione alle pensioni. Questi termini hanno lo stesso significato?

In effetti i termini in questione sono sinonimi, il loro significato è simile anche se non identico. Di fatto nel linguaggio corrente si usano indifferentemente per indicare la percentuale annuale di crescita del costo della vita, indicata dall'Istat in via presuntiva a ottobre, che influisce sulla nostra pensione dal gennaio successivo. Quest'anno l'indice Istat con il quale le pensioni verranno perequate è 1,1%. Per effetto della legge 147/2013 la percentuale di perequazione non si applica però in misura uguale per tutti ma si articola su fasce di importo pensionistico, come da tabella.

Rivalutazione pensioni per perequazione 2018

aliquota applicata	fascia di importo mensile lordo
1,1%	fino a euro 1.505,67
1,045%	da euro 1.505,68 a 2007,56
0,83%	da euro 2007,57 a 2509,45
0,55%	da euro 2509,46 a 3011,34
0,50%	da euro 3011,35 in poi

Inoltre nel mese di gennaio 2018, o di febbraio, l'Inps opererà sulla pensione una trattenuta pari allo 0,1% relativa a un conguaglio per una rivalutazione presunta 2015 dello 0,3% che si è rivelata dello 0,2% in via definitiva.

Il Rei dovrebbe diventare lo strumento principale di contrasto alla povertà. Sostituirà anche la carta acquisti degli anziani ultrasessantacinquenni?

Cosa avverrà nel futuro nell'evoluzione degli strumenti di contrasto alla povertà per ora non ci è dato di sapere. Di certo il Rei (Reddito di inclusione) ha sostituito il Sia (Sostegno per l'inclusione attiva). Invece la carta acquisti relativa agli anziani o ai bambini minori di tre anni

minori di tre anni mantiene per ora la sua funzione e la sua validità. Ricordiamo ai titolari di carta acquisti che è necessario recarsi al Caf per rifare l'Isee prima della scadenza annuale. L'Isee scaduto comporta la sospensione della ricarica della carta. ■



“Cosa fa lo Spi?”, questa domanda esplicita e semplice ci è stata rivolta da un compagno neo pensionato mentre firmava la delega di iscrizione. La domanda implicitamente chiedeva ‘di cosa si occupano le decine di attivisti e di operatori volontari che ogni giorno nelle leghe o nei recapiti sul territorio accolgono i pensionati?’

Credo non sia inutile elencare, se pur sommariamente, le attività dello Spi.

In primo luogo lo Spi fa il sindacato. Sembra un gioco di parole ma il riferimento è all'attività di *tutela collettiva*, elemento caratterizzante di un'organizzazione sindacale, che esercitiamo attraverso la **contrattazione sociale**, ovvero l'attività di negoziazione che, unitamente a Fnp Cisl e Uilp Uil e alle confederazioni, viene condotta nei confronti dei Comuni, delle Rsa, delle Asst e di tutti quegli organismi che sul territorio si occupano di anziani (e non solo) perché vengano salvaguardate loro condizioni economiche, di salute, di benessere, di sicurezza. Pur essendo la contrattazione sociale un'attività costante è però ancora scarsamente percepita dalla popolazione che pur ne gode i risultati in termini di riduzioni fiscali, tariffarie e di mantenimento o ampliamento di servizi. Sarebbe, quindi, importan-

te instaurare su questi temi un sistema di comunicazione più efficace fra cittadini e sindacato territoriale.

Il secondo campo d'azione dello Spi è quello della *tutela individuale* ovvero di tutte quelle attività che riguardano l'interesse del singolo pensionato, i suoi diritti e i suoi doveri. Per chi ha bassi redditi pensionistici è possibile verificare il diritto a **prestazioni legate al reddito** e, nel caso il diritto risulti non attribuito, istruire le domande per esigerlo. **L'estrazione del CU e dell'ObisM**, e, se necessario dell'estratto contributivo, cioè dei documenti relativi alla propria pensione, facilita il **controllo della correttezza degli importi pensionistici** in pagamento. Questa attività è attuata nelle leghe in tutto il corso dell'anno, ma a partire dal 2018 sarà anche oggetto di *campagne per i diritti inespressi* specifiche nei vari comuni della provincia.

Si è recentemente aperto presso la sede Spi di Cremona anche **uno sportello per la non autosufficienza** con lo scopo di aiutare gli anziani e le loro famiglie a orientarsi nei percorsi per avere accesso alle prestazioni erogate da Comuni e Asst e di informare circa provvedimenti, bonus, sostegni economici erogati dal Governo o dalla Regio-

ne. Sempre nell'ambito dei servizi, le leghe Spi offrono assistenza per l'istruzione delle pratiche Inca e Caf, soprattutto per quanto attiene i Red e le dichiarazioni degli invalidi che ogni anno l'Inps richiede a buona parte dei pensionati.

Infine lo Spi tra le sue molteplici attività comprende anche un ambito dal nome evocativo **area benessere**, la cui denominazione chiarisce il compito a essa assegnata: valorizzare per i pensionati e le pensionate *il sapere e saper fare* e soddisfare il desiderio e la necessità di conoscere e studiare, di trascorrere il proprio tempo libero con attività anche di tipo sportivo, gioiose non competitive. Tra gli appuntamenti più importanti organizzati dall'area benessere vi sono i **Giochi di LiberEtà**, che coinvolgono pensionate e pensionati nella pratica sportiva, nella poesia nel racconto e l'arte figurativa, i progetti territoriali di **coesione sociale**, aperti al mondo dei diversamente abili e delle case di riposo e quelli relativi agli **stili di vita** che toccano tematiche come la salute, l'alimentazione, la tutela dell'ambiente, la lotta allo spreco.

Questo fa lo Spi territoriale attraverso l'impegno costante dei suoi funzionari e dei suoi operatori volontari. ■ (E.L.)

Continua il servizio di controllo delle pensioni

Dopo l'attività svolta presso i lavoratori iscritti Cgil delle ditte *Agricola Zvalli* (ex Negroni), *Esselunga* di Cremona e *Iper* di Gadesco, che ha portato in luce diversi casi di mancata attribuzione di prestazioni pensionistiche accessorie, il servizio di controllo delle pensioni per genitori e parenti si è allargato, grazie alla disponibilità della Fp e dei suoi delegati, presso la *Fondazione Germani Rsa* di Cingia de' Botti e l'Asst di Cremona.

Il servizio - ricerca dei diritti inespressi - svolto in sinergia con Fp e Inca viene effettuato dallo Spi con un software dedicato che



verifica la fruizione di tutti i diritti pensionistici dei loro genitori e/o parenti. Nel caso qualche diritto ri-

sultasse non riconosciuto, il lavoratore viene informato e tramite l'Inca può attivare la richiesta all'Inps. ■

Concrete, dal dire al fare

Il motto delle donne dello Spi

Daniela Chiodelli – Segreteria Spi Cremona

Assemblea nazionale delle donne Spi, Roma 4 e 5 dicembre scorsi, per Cremona partecipiamo io, Adele e Tiziana. Il treno supervelece arriva con una buona mezz'ora di ritardo; Roma ci accoglie con un vento freddo, pochi turisti in giro, non c'è tempo per altro se non per un the caldo. Dalla finestra dell'albergo notiamo uno strano ma silenzioso via vai sotto la tettoia che fiancheggia la stazione: sono i senza tetto che si preparano alla notte, cartoni, coperte, teli di plastica per ripararsi dal freddo mentre i volontari controllano che non ci siano litigi e ogni tanto portano del the caldo. Al mattino, di buon ora, raccolgono i loro 'averi' e liberano il marciapiede per i passanti. Roma è anche questo. Nel frattempo al centro congressi Frentani le delegate stanno arrivando un po' da tutte le città; alcune le riconosco, ci salutiamo nell'ingresso dove le donne mi-

granti e i volontari della Casa di Alice stanno allestendo il banchetto di *Made in Castelvoturno*, un laboratorio sartoriale di tutto rispetto con tessuti e confezioni multicolori lì esposti, e così scaldano l'ambiente insieme al vociare delle donne in arrivo sempre più numerose. Iniziano i lavori, la sala è gremita, difficile mantenere il silenzio con così tante presenze femminili, gli interventi sono molti, appassionati, a volte è faticoso contenere l'emozione di salire sul palco e parlare di fronte a così tante persone. Ma sono le cose da dire che stringono la gola, la soddisfazione di stare in una organizzazione così grande, l'impegno nelle leghe quotidianamente portato avanti con la passione di quando si era giovani, l'amarezza nel constatare quante ingiustizie ancora trovano dimora nel nostro Paese. Si parla di sindacato, di pensioni, di reddito, di anziani non autosufficienti e delle atten-



Le rappresentanti di casa di Alice mentre parlano della loro esperienza. Indossano modelli della sartoria *Made in Castelvoturno*

zioni che mancano, ma anche di politica e di un amore/odio verso la stessa che sembra non trovare pace. Si sperimentano nuovi progetti e linguaggi: contrattazione sociale, bilancio e medicina di genere; si ricordano le storiche lotte per il divorzio e l'aborto, si parla del rapporto con le nuove generazioni e delle difficoltà che si hanno nel trasmettere loro passione e necessità di impegno politico. Perché, a mio parere, lo

snodo tra generazioni sta proprio qui. Le donne dello Spi presenti in questa sala, e che ora non sono più tanto giovani, hanno in comune un'esperienza di militanza che dura da decenni; sono donne che in tempi non facili hanno avuto la fortuna di incontrare le idee del femminismo e sono riuscite a mettere nella loro quotidianità fatta di studio, lavoro e famiglia anche l'impegno politico, perché per rivendicare uguaglianza, diritti

e rappresentanza bisognava esserci. Per molte di loro, in particolare al Sud, era ancora più difficile, ma non si sono arrese... e ora sono lì a raccontare con fierezza la loro passione. Oggi le giovani donne sono più emancipate grazie allo studio e a diritti consolidati, ma hanno più difficoltà, rispetto agli uomini, nel lavoro e nei servizi; la militanza politica non le attrae, ma sono attivissime in quella che io definisco *terra di mezzo*: l'associazionismo diffuso, il volontariato di auto aiuto, indispensabile la loro presenza nei centri e per il contrasto alla violenza di genere. Ma non basta; nonostante grandi passi in avanti, oggi al nostro paese manca la rappresentanza di genere in termini di numeri e di qualità; l'essere concrete significa far parte di un progetto di rinnovamento culturale che, a mio parere, non può essere rimandato a lungo. Ne riparleremo. ■

AVVISI IMPORTANTI

Agli iscritti nella lega di Cremona

Si ricorda che le tessere Spi 2018 degli iscritti residenti a Cremona città sono in distribuzione dal 1 marzo presso gli uffici della lega in via Mantova 25. Il ritiro della tessera potrà essere associato, per chi ne fa richiesta, alla consegna e al controllo del Cu e dell'ObisM.

Donne e pensione di vecchiaia

L'articolo 24, comma 15bis, del decreto legge 201/2012, prevede che le donne possano andare in **pensione di vecchiaia con 64 anni di età**, incrementate della speranza di vita, **se alla data del 31 dicembre 2012 avevano già maturato 60 anni di età e vent'anni di contributi**.

A suo tempo l'Inps però aveva stabilito che per raggiungere i vent'anni di contributi si dovessero escludere "i periodi di contribuzione volontaria, di contribuzione figurativa per eventi fuori dal rapporto di lavoro dipendente del settore privato e di riscatto non correlato ad attività lavorativa". Una limitazione che colpiva in particolare le donne le cui domande di pensione venivano respinte.

Con la nuova circolare n.180/2017, l'Inps prende atto del diverso orientamento del ministero del Lavoro che si è pronunciato in senso contrario a quanto sostenuto dall'Inps.

Pertanto **anche i periodi di contribuzione volontaria**, di contribuzione figurativa per eventi fuori dal rapporto di lavoro dipendente del settore privato e di riscatto non correlato ad attività lavorativa sono utili allorquando, congiuntamente ai soli periodi di contribuzione effettiva accreditata come dipendente lavoratore privato, **consentono di raggiungere il requisito di anzianità contributiva**.

N.B. questa possibilità non include i lavoratori con contribuzione da lavoratore autonomo.

È quindi opportuno che chi si trova nelle condizioni sopraccitate, anche se la domanda già presentata è stata respinta, si metta in contatto con l'Inca. ■

L'Inca informa

I tagli che da anni le varie finanziarie apportano al fondo di finanziamento dei patronati costringono la Cgil, per garantire il funzionamento del nostro patronato a favore di tutti, a un esborso di risorse economiche proprie sempre maggiore.

Abbiamo perciò ritenuto corretto che anche chi non è iscritto alla nostra Cgil e si avvale dei servizi del nostro patronato contribuisca economicamente al suo funzionamento.

Quindi per i servizi non coperti da alcuna forma di finanziamento pubblico, alle persone che **non sono iscritte** e che **non intendono iscriversi** alla Cgil sarà richiesto il pagamento di un corrispettivo per l'assistenza. All'utente sarà rilasciata regolare fattura.

Detti servizi continueranno invece a essere gratuiti per gli iscritti o per chi si iscrive.

Le tabelle delle tariffe relative ai servizi a pagamento sono esposte presso gli uffici. ■

Dalla Prima... Riflessioni sul 2018 tra paure e speranze

nel nostro piccolo, nel tempo che abbiamo, come ne siamo capaci, in favore dei pensionati e degli anziani, in difesa dei loro diritti ed in aiuto a quanti si rivolgono a noi.

Ed è nel segno della speranza che auguro a tutti un anno migliore, che si veda la saggezza vincere sul rancore, la solidarietà sull'odio.

Ed alla Cgil auguro che sappia restare unita, che non si faccia coinvolgere, e distruggere, in una guerra politica assurda e fratricida, e che sappia sempre agire, senza tentennamenti, in difesa dei lavoratori, dei giovani, delle donne e di tutti quanti hanno bisogno di qualcuno che tenda loro una mano. Per questo la Cgil è nata più di cento anni fa, per questo deve continuare a esistere e a lottare. ■